

LIBRO V. 93
De la fabrica, sito e fortezza de la rocca ò al mare ò in
piano ò in monte posta. Del podio, ara, muro, fosse,
ponti, e torri de la medesima rocca. Cap. 4.

Sono in dubbio gli huomini sperti de la militia se sia
piu sicura la rocca nel piano, ò nel colle edificata.
Quando che non si trouano per tutto colli, che nõ si pos=
sino assediare, ò spianare: e nel piano se non bene si forti=
fica, non si può difendere il luogo. Di questo io non dispu=
to. Mettasi ogni industria, ne la commodità del luogo, e
ciò che de la città dicemo, il tutto ne l'edificare la rocca
s'offerui. Habbi la rocca espedita ue onde contro nimici,
ò cittadini ò soldati, se ui si muouesse seditione, ò perfidia
si possa uscire, e pigliare subsidio, ò mandarlo fuori per
terra, per fiume, per lago, ò per mare. Sarà di quella roc=
ca il disegno ottimo, se le mura con le corna à guisa d'un
C la littera O piglieranno, non la chiudano in mezzo,
ma gli siano le mura come raggi da un punto deruati.
Così la rocca, come dicemmo, non sarà ne la città, ne fuo=
ri di quella al tutto. E se dirà alcuno la rocca essere la
fortissima parte di dietro à la città, non potrà egli uenir
ripreso. Ma sia, come uogliono de l'opera la piu alta ci=
ma e nodo de la città, debbe ella essere minaciosa, aspra,
rigida, costante, uittoriosa, e picciola sia piu sicura, che
grande, per che con pochi fedeli si potrà, sendo picciola,
mantenere. E per che disse Euripide. Non fu mai molti=
tudine alcuna, oue non fusse di maluagi huomini buon
numero, però sia quui di pochi la fede piu certa, che di
molti. Farasi de la rocca il podio con grandi pietre for=
te, & à dentro piegato, acciò che le appoggiate scale,
per